PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

Sviluppo sostenibile, tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita.

COMUNITA' DEL PARCO DEL 16 DICEMBRE 2016

PRESIDENTE

Proviamo a fare l'appello per vedere se c'è il numero, che così al limite si comincia. Proviamo.

Prima di tutto ben arrivati e grazie di essere qui. Facciamo l'appello.

Abbiategrasso, al momento non c'è ancora, va bene. Arsago Seprio, c'è il Sindaco. Bereguardo, c'è il Sindaco. Bernate Ticino, no. Besate, c'è il Vicesindaco. Besnate, c'è, presente, con delega? Delega. Quando avete la delega ditemelo cortesemente. Boffalora Ticino, no. Borgo San Siro, no, perché si sono giustificati. Buscate, no. Carbonara Ticino, no. Cardano al Campo, Vicesindaco. Casorate Sempione, delega. Cassinetta di Lugagnano, no. Cassolnovo, no. Castano Primo, delega. Cuggiono, delega. Ferno, c'è il Sindaco. Gallarate, no. Gambolò, no. Garlasco, no. Golasecca, c'è il Sindaco. Groppello Cairoli, no. Linarolo, Vicesindaco. Lonate Pozzolo, no. Magenta, delega. Mezzanino, delega. Morimondo, no. Motta Visconti, no. Nosate, no. Ozzero, no. Pavia, no. Robecchetto con Induno, no. Robecco sul Naviglio, no. Samarate, delega. San Martino Siccomario, delega. Sesto Calende, delega. Somma Lombardo, delega. Torre d'Isola, Sindaco. Travacò Siccomario, Sindaco. Turbigo, delega. Valle Salimbene, no. Vanzaghello, delega. Vergiate, delega. Vigevano, delega. Villanova d'Ardenghi, no. Vizzola Ticino, no. Zerbolò, delega. Vicesindaco, sì, scusa. Città Metropolitana, no. Pavia, Provincia, delega. Varese, Provincia, no.

25/25. Scusatemi ma se arriva Abbiategrasso partiamo, adesso lo chiamo. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Probabilmente è in viaggio anche Abbiategrasso, perché non mi risponde. Comunque adesso ci siamo.

PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

PUNTO N. 2 O.d.G. – COMUNITA' DEL PARCO DEL 16 DICEMBRE 2016

LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE DEL 16.09.2016

PRESIDENTE

Come consuetudine passiamo all'approvazione dei verbali della seduta precedente.

Chi è favorevole alzi la mano, se non ci sono richieste di interventi ovviamente. Allora, chi è favorevole alzi la mano. (Dall'aula si replica fuori campo voce) I verbali. Grazie. Chi si astiene? I Comuni sono Besnate, Travacò Siccomario e Torre d'Isola. Chi è contrario? Nessuno.

PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

PUNTO N. 3 O.d.G. – COMUNITA' DEL PARCO DEL 16 DICEMBRE 2016

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 – VARIAZIONI DI BILANCIO – RATIFICA AI SENSI COMMA 4, ART. 175 D.LGS. 18.08.2000, N. 267

PRESIDENTE

Il secondo punto all'O.d.G. è: Variazioni di Bilancio.

Con deliberazione di Consiglio di Gestione n. 145, adottata nella seduta del 21.11.2016, sono state approvate alcune variazioni da apportare al Bilancio di Previsione 2016/2018.

Le variazioni approvate dal Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 175 comma 4 del Decreto Legislativo 267 del 2000, che devono essere ratificate da questa comunità, si sono rese necessarie al fine di poter adeguare lo strumento di programmazione finanziaria alle nuove esigenze sorte durante la gestione e per poter correttamente registrare in contabilità le operazioni contabili che sono sorte di conseguenza.

Per comodità di illustrazione e per una maggiore chiarezza illustrerò le variazioni per gruppi, senza soffermarmi dove non necessario sulle singole voci, in quanto trattano semplici sistemazioni all'interno di gruppi di spesa della stessa natura.

Il primo gruppo di variazioni sia in diminuzione che in aumento è contenuto nelle prime due pagine dell'allegato, si riferiscono a storni di fondi relativi a voci stipendiali, quali assegni fissi, contributi e carico dell'ente e Irap, che si sono rese necessarie a seguito di una ridefinizione all'interno del Bilancio delle diverse voci stipendiali, all'assegnazione de personale a servizi diversi rispetto a quelli inizialmente previsti, o più semplicemente ad una corretta impostazione dei dati contabili conseguenti alla nuova classificazione e codifica della voce per il personale previste dai nuovi principi contabili.

Tra queste variazioni un accenno particolare alla riduzione dello stanziamento per nuove assunzioni, iscritto nel Bilancio di

Previsione, nuove assunzioni che non si sono potute effettuare a seguito del blocco delle assunzioni conseguente al completamento dei processi di ricollocazione del personale dichiarato in esubero appartenente agli enti di Area Vasta, ex Province e Città Metropolitane.

Tra le somme in aumento riportate va evidenziato l'aumento delle risorse destinate a spese legali per le difese in giudizio delle ragioni e degli interessi del Parco. L'aumento è di 25.000 Euro e lo stanziamento viene ridefinito in complessivi Euro 265.492.

Su questo argomento occorre però dire che spesso le ragioni del Parco vengono confermate dal giudice competente, tanto è vero che in questo gruppo di variazioni troviamo a pag. 3 la variazione in entrata del capitolo denominato "Rimborso spese da sentenze", che vede una variazione in aumento di Euro 10.000, che porta ad una previsione definitiva dell'entrata di 204.000 Euro interamente accertati a seguito di pronunce favorevoli al Parco.

A pag. 3 del prospetto allegato alla delibera troviamo le variazioni conseguenti a nuove o a maggiori entrate che sono destinate a finanziare nuove e/o maggior spese a seguito di vincoli di legge, oppure a reintegrare il fondo di riserva ordinario. Tra questi in evidenza la variazione di 70.000 Euro per riscossione di sanzioni in materia forestale e i 730.000 Euro per compensazioni forestali, di cui Euro 400.000 circa derivanti dalla Snam rete gas, 330.000 Euro circa dalla SEA per le trasformazioni temporanee in Lonate Pozzolo.

Il contributo posto a carico della Snam è stato di complessivi 700.000 Euro, di cui 100.000 già contabilizzati nei Bilanci precedenti, e la restante quota stanziata nel Bilancio 2016.

Va evidenziato infine che parte delle maggiori entrate che non hanno un vincolo specifico vengono destinate per Euro 15.600 al reintegro del fondo di riserva ordinario che ritorna ad avere una disponibilità di Euro 36.304.60. In effetti ci eravamo avvalsi del fondo di riserva per incrementare, per far fronte agli impegni di spesa delle spese legali; rientrando ed avendo avuto entrate maggiori abbiamo reintegrato il fondo di riserva per mantenere una certa scorta a garanzia.

Infine l'attenzione particolare, oltre che per l'importo, anche e soprattutto per la valenza politica e la variazione relativa alla

riduzione del contributo ordinario della Regione di Euro 46.500, che si va ad aggiungere a quello subito negli anni scorsi.

Il contributo si riduce quindi ad Euro 947.500. Non ci ha creato problemi perché come da volontà del Consiglio di Gestione i nostri responsabili di ufficio, o le P.O. come generalmente sono chiamate, si sono prestate a quelli che sono gli indirizzi politici del Consiglio di Gestione. Noi le disponibilità in capitolo le mettiamo, ma non è che se li devono spendere per forza, quello che va speso si spende e quello che non va speso si avanza. Applicando questa procedura abbiamo fatto sì che ai 46.500 Euro in meno della Regione Lombardia abbiamo fatto fronte senza problemi.

Questo non è che ci paga, cioè, non è che se tutte le volte in Regione Lombardia siamo passati da circa 1.178.000 Euro, vado a memoria, siamo passati a 947.000, quindi in questi cinque anni nonostante i continui tagli abbiamo rafforzato le voci di Bilancio, abbiamo creato i fondi di riserva e i fondi di ammortamento, abbiamo incrementato il patrimonio dell'ente ed adesso però smettano di tagliare, perché visti i presupposti anche di quello che si prefigge nella nuova legge di aggregamento dei parchi ci metterebbero in condizioni veramente tragiche, cui sarebbe difficile poi far fronte.

Tutti chiacchierano, sono bravi tutti a chiacchierare quando hanno i soldini in tasca, perché senza soldini in tasca non si va da nessuna parte.

È vero che non danno la felicità, ma io in Stazione Centrale a Milano quando dormono sotto i balconi non vedo mai ridere nessuno; vuol dire che i soldini servono anche per ridare il sorriso. Bene.

Per compensare questa minore entrata, dimostrazione dell'oculatezza con cui si gestiscono le risorse, si è provveduto a ridurre alcune voci di spesa sulle quali durante l'esercizio si sono avuti dei risparmi, ad esempio spese per le assicurazioni, per ulteriori informazioni a seguito della gara per la collocazione delle diverse polizze fatte nello scorso mese di Giugno; abbiamo registrato un risparmio dei premi a carico del Parco di circa 60.000 Euro. Risparmi per Iva ed altre imposte a debito, per telefonia mobile oppure voci di spesa su cui obbligatoriamente abbiamo dovuto intervenire per compensare il minor contributo, quali ad

esempio spese per partecipazione a fiere, manifestazioni ecc., spese per l'Ufficio Stampa, spese per attività di marketing, che abbiamo cercato di farci sponsorizzare un po' anche dagli esterni, anziché dover usare sempre soldi pubblici.

Dopo le variazioni appena illustrate gli equilibri generali del Bilancio sono garantiti e su questa variazione l'organo di revisione contabile ha dato il proprio parere favorevole.

Invito quindi la Comunità a ratificare la delibera di Consiglio di Gestione n. 145 del 23 Novembre ultimo scorso.

Se ci sono interventi, se ci sono richieste o domande siamo a disposizione.

Allora passiamo al voto

Chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Chi si astiene? Chi vota contrario? È arrivato in ritardo, è ancora stravolto, poi gli passa.

Chi vota contro? All'unanimità. Grazie.

Abbiamo l'immediata esecutività? Votiamo per l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Chi si astiene? Chi è contrario? Grazie.

PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

PUNTO N. 4 O.d.G. – COMUNITA' DEL PARCO DEL 16 DICEMBRE 2016

RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA PER IL TRIENNIO 2016-2018 – PARERE AI SENSI LETT. m), ART. 10 DELLO STATUTO

PRESIDENTE

Il prossimo punto riguarda la rideterminazione dotazione organica per il triennio 2016/2018, parere ai sensi, lettera m), art. 10 dello Statuto.

Vista la deliberazione del Consiglio di Gestione n. 69, con la quale è stata approvata la proposta di rideterminazione della dotazione organica del Parco Lombardo della Valle del Ticino per gli anni 2016/2018, ai sensi dell'art. 6 comma 3 del Decreto Legislativo 165/2001.

Precisato che la nuova dotazione organica che viene proposta prevede la riduzione della dotazione complessiva di personale da n. 92 a n. 81 unità, oltre alla figura del Direttore, quale dirigente extra dotazione organica, e che comporta le seguenti modifiche nell'organico dei seguenti profili professionali.

Proponiamo posti in riduzione: n. 1 posti dirigente;

n. 2 posti specialista tecnico da 6 a 4, di cui attualmente coperti;

n. 3 posti di guardia parco C1 da 23 a 20, di cui attualmente coperti 14;

n. 3 posti di istruttore amministrativo – contabile C1 da 19 a 16, di cui attualmente coperti 11;

n. 3 posti di istruttore tecnico C1 da 18 a 15, di cui attualmente coperti 10;

n. 1 posto di collaboratore tecnico B3 da 4 a 3, di cui attualmente coperti 2.

I nuovi posti sarebbero un posto di specialista giuridico amministrativo B3, da 1 a 2, di cui attualmente coperto 1; un posto

di esecutore tecnico specializzato B1 da 2 a 3, di cui attualmente coperti 2.

Preso atto che alla luce delle modifiche proposte la nuova dotazione organica per il periodo 2016/2018 è la seguente:

1 direttore extra dotazione tempo determinato, qualifica dirigenziale unica;

n. 1 dirigenti, qualifica unica dirigenziale;

1 specialista amministrativo contabile;

2 specialisti giuridico/amministrativi contro 1 che è in essere;

4 specialista tecnico, contro i 6 della vecchia;

1 specialista giuridico/amministrativo, che era già in essere;

1 specialista amministrativo/contabile che era già in essere;

8 specialisti tecnici ed 8 erano già in essere;

2 specialisti di vigilanza, che rimane sempre invariato;

le guardie parco che da 23 scendono a 20. Qui però poi dovremmo fare un discorso un po' particolare perché visto l'allargamento che ci si propone del territorio del Parco io non so fino a che punto poi potremmo mantenere in essere una pianta organica del genere, perché se gli sviluppi successivi ci porteranno a dover rivedere la pianta organica, dato che abbiamo sei mesi di tempo per darci una regolata, temo che dovremo risentirci e rivedere; perché va bene tutto, ma qui io continuo a chiamarmi Beltrami, quando mi chiameranno Mago Merlino probabilmente riuscirò a fare qualcosa in più; ma ad oggi non posso continuare a chiedere ai nostri dipendenti, parlo in modo particolare delle guardie parco che, come diceva giustamente stamattina il nostro Vicepresidente, passiamo dai 130 km da filiera ai 250, quindi si raddoppiano. 15 persone sono sempre 15 persone, non è che riusciamo a raddoppiarle. Quindi come tale alla pianta organica bisognerà poi metterci mano seriamente e vedere quali sono i limiti, quali sono i fondi che ci metteranno a disposizione per fare un discorso serio. Dato che a parlare di fusioni in questi ultimi anni ne abbiamo sentito ad iosa, abbiamo sentito dire di tutto e di più. Se le fusioni partono con il piede giusto generalmente a lungo andare qualche beneficio lo si trae. Se si parte con il piede sbagliato e si ritiene che sia tutto in modo semplicistico facile, per

carità, no, si parte con il piede sbagliato ed immancabilmente finiscono in bagni di sangue.

Io vengo dal sistema bancario e di fusioni me ne intendo, ne ho subite due, quindi sarei un po' cauto nel propinare o nel prospettare fusioni che lasciano poi magari il tempo che trovano.

Va beh, andiamo avanti.

Istruttore amministrativo/contabile, ne erano previsti 19, sono stati ridotti a 16;

come gli istruttori tecnici, da 18 a 15;

rimangono invariati i collaboratori amministrativi E2;

mentre il collaboratore tecnico categoria iniziale B3 da 4 scendono a 3;

l'esecutore tecnico/specializzato che da 2 lo facciamo aumentare a 3;

l'operatore generico rimane invariato da 2 a 1.

Quindi passiamo dai 92 del vecchio organigramma agli 81 della dotazione complessiva di adesso, quindi con una riduzione di 11 persone.

Niente. Visto l'art. 10 del vigente Statuto del Parco, che prevede l'espressione del parere obbligatorio da parte della Comunità del Parco e preliminare all'approvazione definitiva della rideterminazione della dotazione organica per il triennio 2016/2018.

Preso atto che la proposta di nuova dotazione organica approvata dal Consiglio di Gestione, con propria deliberazione 69 del 2016, risponde ai seguenti principi: riduzione del divario esistente tra dotazione organica e personale effettivamente in servizio:

riduzione della spesa complessiva come previsto dall'art. 39 della Legge 27.12.1997, la n. 449;

la razionalizzazione del costo del personale;

la realizzazione di un migliore utilizzo delle risorse a disposizione, con particolare attenzione agli sviluppi professionali e di carriera del personale in servizio;

il rispetto della previsione di legge di cui all'art. 6 comma 3 del Decreto Legislativo n. 165/2001;

Ritenuto quindi esprimere ... parere favorevole alla rideterminazione della dotazione organica del Parco per il triennio

2016/2018, come proposto dal Consiglio di Gestione con la propria deliberazione n. 69 del 25.5.2016. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, anche perché ci sono davanti io dici. Prego. (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, non sono effettivamente il personale... Esatto, è... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Esatto. Noi siamo 56 persone attualmente. La dotazione organica per lo sviluppo del Parco era prevista in 92 persone, perché noi siamo scesi, non dimentichiamoci, da 108 a 56. Nulla vieta che se una dotazione organica, come nel caso specifico di adesso, ci vanno ad incrementare quelli che sono i nostri impegni operativi sul territorio e dovessero farci passare dai 92.000 ettari attuali ai 140.000, quanto meno dobbiamo precauzionarci, altrimenti... Cioè a dire siamo i padroni del mondo e poi non sappiamo gestirlo è meglio che si stia nel proprio ambito e non ci si allarghi più del dovuto.

Grazie comunque.

Chiede la parola Maurizio Rivolta, prego.

RIVOLTA MAURIZIO

Grazie.

Io di solito non metto mai direttamente il becco nelle questioni di personale ecc. perché sono sempre questioni estremamente delicate, che vanno seguite in prima persona. Di solito anche non metto in discussione il lavoro e l'istruttoria che il Consiglio di Gestione fa quando viene all'assemblea portando gli atti.

In questa occasione però mi sentirei di chiedere un qualcosa di particolare, nel senso, molto tranquillamente, molto trasparentemente, so che su questa cosa ci sono tra l'altro state anche posizioni abbastanza discusse con le rappresentanze sindacali, con i dipendenti ecc. C'è la questione che abbiamo visto anche stamattina in maniera abbastanza importante della nuova legge, la nuova legge che – come dicevi tu – Mago Merlino, dà un assetto completamente diverso; potrebbe dare un assetto completamente diverso alla struttura del Parco. Tra l'altro sarebbe anche magari interessante illustrare poi a tutti se ci fosse

l'occasione le caratteristiche peculiari di questa nuova legge, perché è un cambiamento direi importante.

Per cui in questa nuova situazione probabilmente c'è da rivedere un po' molti aspetti legati proprio all'operatività della struttura organizzativa del Parco.

Senza voler dare nessun parere, né in un senso né nell'altro, mi sembrava però che questo argomento – almeno dal mio punto di vista – avesse bisogno di qualche ulteriore approfondimento. Per cui in questo senso magari, se non ci sono delle scadenze importanti e improrogabili, potrebbe essere un argomento sul quale chiederei di soprassedere e di portarlo alla prossima assemblea, che se non mi sbaglio dovrebbe essere entro il mese di Febbraio.

In questo frattempo però chiederei, e io mi rendo anche disponibile, di fare qualche approfondimento; perché non andiamo ad approvare semplicemente una pianta organica, andiamo ad approvare in qualche modo anche una struttura operativa di quello che potrà essere il Parco negli anni a venire, nei periodi a venire.

In considerazione appunto di tutti questi movimenti che ci sono in ballo anche relativi alla nuova legge, in considerazione delle varie criticità che sono emerse, veramente senza dare, perché dopo aver fatto questo ulteriore approfondimento ed analisi io personalmente, ma tutti possiamo concordare completamente su questa proposta. Però, vista la delicatezza, visto il momento, rendendomi conto di caricare ulteriori oneri sull'operato dell'assemblea, sull'operato della Presidenza, chiedevo di procrastinare l'approvazione della pianta organica rimandandola alla prossima volta; ma facendo dei passaggi, se qualche collega volesse essere interessato a seguire questa cosa io mi rendo disponibile in prima persona, per approfondire e capire meglio e magari anche fare delle ipotesi prospettive su quelle che possono essere le future incombenze e i futuri oneri che arriveranno sulla struttura del Parco. Tutto qua, in maniera assolutamente tranquilla, senza voler...

PRESIDENTE

Ringrazio Maurizio per il suo intervento. Anzi, direi che sul piano squisitamente personale, personale non solo mio del

Consiglio di Gestione, mi apri un'opportunità che potrebbe essere facilitatoria nei confronti degli appuntamenti con il mondo sindacale.

Direi che il quadro organico che è stato portato in assemblea oggi potevamo... Anche noi abbiamo fatto una riflessione all'ultimo Consiglio di Gestione, abbiamo cercato di approfondire il problema se valeva la pena, anche in virtù degli accordi, degli incontri con i gruppi sindacali all'interno del Parco, valesse la pena di fare i buonisti o meno.

Io che vengo dal mondo sindacale da un sacco di anni mi rendo perfettamente conto che da una parte c'è un'aspettativa da parte del mondo sindacale, che non può tradire quelli che sono i suoi principi fondamentali nei confronti dei propri iscritti.

Dall'altro però devono rendersi conto che è un momento talmente particolare e in una situazione talmente nebulosa che qualsiasi variazione o qualsiasi sospensione ci mette in difficoltà, perché oggi noi non sappiamo cosa avviene domani.

Io ho apprezzato molto la sincerità e la serenità con cui hai fatto la tua richiesta ed è apprezzabilissima, anzi, se dovesse crearsi una Commissione... Perché poi il problema, parlandoci fuori dai denti, sta tutto in una voce, che è la voce del dirigente, che erano due e noi ne abbiamo mantenuto uno, è previsto anche in una previsione futura, che nessuno oggi può dirmi se valga la pena di mantenerlo o meno. Nel dubbio che domani me lo neghino ed arrivi al punto di dover vedere incrementare il personale in modo tale che debba esserci una figura di dirigente, se mi tolgo l'opportunità poi magari va a finire che questa opportunità non l'ho più.

Allora su questa riflessione ci siamo fermati un attimo ed abbiamo detto: il 21 di Dicembre in Giunta, in Giunta Regionale, verrà discussa e ripresa la nuova gestione dei Parchi. Fare la variazione cinque giorni prima, sei giorni prima, ci sembrava banale, perché possiamo essere smentiti tra sei giorni; quindi metterci nelle condizioni di dire: porco giuda, siamo andati a toglierci un qualcosa che poi comunque potrebbe esserci utile.

Noi abbiamo chiesto anche un incontro con l'Assessore della partita, perché non possono pensare di accollarci 48.000 ettari di terreno senza tirare fuori un ghello, perché se andiamo a vedere la

legge 28, dato che noi non andiamo a fonderci con altri Parchi, apparentemente non ci dovrebbero dare niente. Qui siamo fuori di testa però, perché dopo cinque anni, con sacrifici ecc., che abbiamo messo a posto tutti i bilanci, oggi possiamo permetterci di dire che siamo riferimento di tutti i Parchi Regionali d'Italia, e lo dico perché facendo parte del Direttivo di Federparchi guardano a noi come esempio, essere smentito domani mattina e fare la figura del cioccolataio non ci sto.

Questo il Consiglio di Gestione assieme a me ha confermato e ha preso posizione dicendo: va beh, vediamo gli sviluppi, poi se ci sarà da fare una variazione futura non ci tiriamo indietro. Sicuramente non verrà mai meno proprio per l'impostazione mentale, ma proprio perché l'abbiamo nel dna di volerci scontrare con il Sindacato, ci mancherebbe ancora; andrei a smentire 35 anni della mia vita. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Come no?

VICEPRESIDENTE

Proprio per dare supporto alle parole del Presidente sulla condivisione che su questo argomento c'è stata, noi abbiamo... La delibera 69 è del 26 Giugno, credo, vado a memoria, del 2016. Abbiamo avuto poi, abbiamo deciso, perché è giusto fare un po' di cronistoria, di sospendere momentaneamente la delibera stessa, che è delibera attuativa, nella Comunità del Parco della volta scorsa, proprio su una richiesta specifica dei Sindacati di confronto che c'è stata.

Noi abbiamo valutato congiuntamente in Consiglio di Gestione di mantenere questa ipotesi che riduce da 92 ad 81 in generale, per quanto riguarda la parte in discussione da 2 dirigenti presenti a 1, non siamo partiti da zero e ne abbiamo messo un altro, da 2 a 1, quindi in riduzione, perché abbiamo, dica il Segretario se sbaglio, quest'obbligo entro la fine dell'anno, giusto? Quindi è oggi. Poi però abbiamo la possibilità l'1 Gennaio, il 2 Gennaio, il 3 Gennaio, di riprendere una discussione e cambiare la pianta organica quando vogliamo.

Perché abbiamo deciso di fare una riduzione consistente, da 92 ad 81? Perché era antistorica, fuori dal tempo e assolutamente immaginifica?

Abbiamo fatto dei piccoli ritocchi che ci permettessero e ora siamo in attesa di due notizie fondamentali che andranno a delinearsi nel 2017, per cui credo sia opportuno oggi votare questo, poi riaprire una discussione tranquillamente con i Sindacati, con le maestranze, con chiunque.

Primo: gli effetti della Legge Regionale, di cui alcuni di voi hanno sentito stamattina i ragionamenti.

Secondo: gli effetti che la Legge Regionale avrà sul Bilancio. Non sono effetti secondari. Noi abbiamo mantenuto quindi una pianta organica con una leggera riduzione.

Terzo motivo: noi oggi non sappiamo se il 1° Aprile siamo in scadenza o no.

Allora, siccome noi abbiamo un obbligo di legge, entro il 31 Dicembre di fare una pianta organica, abbiamo fatto una pianta organica che avesse un chiaro indirizzo di riduzione, da 92 ad 81, e che ovviamente recepisse quelle che sono le evoluzioni storiche; ma togliere la possibilità di avere da due dirigenti a zero in questo momento, con delle scelte che potrebbero non essere le nostre, noi, soprattutto con delle scelte anche a livello legislativo regionale che potrebbero cambiare completamente il profilo, noi non ce la siamo sentita, proprio perché l'abbiamo ritenuta sbagliata in questo momento.

È chiaro che in un quadro normativo più chiaro, in un quadro in cui noi saremo in grado di valutare se saremo qua ancora fino al mese di Giugno, come pare, fino al mese di Settembre, come potrebbe essere, addirittura fino al mese di Dicembre 2017 in base ad un collegato alla Finanziaria e alla Legge di Bilancio della Regione, proprio per gestire la nuova Legge Regionale, noi, come dire, ovviamente siamo aperti da quel giorno in cui capiremo, che è il 21 Dicembre, di cui parlava, quindi dal 1° Gennaio, a ridiscutere la pianta organica; non solo a ridiscuterla sul tema del dirigente, ma a ridiscuterla nel suo complesso in base alle esigenze che verranno in seguito alla Legge 28, che ci vedrà con 80 Comuni e con 143.000 ettari.

Per oggi noi abbiamo fatto questa scelta. Noi i Sindacati li abbiamo incontrati, con i Sindacati abbiamo pattuito, questo il Presidente non l'ha detto, come è successo in tutti gli altri anni, delle forme di riconoscimento su progetti e su, come dire,

produttività che impegna il Parco dal punto di vista del Bilancio molto oltre la legge, lo facciamo con piacere perché riconosciamo che questo è giusto rispetto al lavoro che viene prodotto. Lo facciamo con piacere sapendo che il prossimo anno 56 dipendenti dovranno lavorare ben di più, perché anche loro dovranno affrontare, non solo noi politicamente ma loro fattivamente, la discussione sui 140.000 ettari e le varie aree protette, PLIS e ZPS che andranno ad inserirsi.

Detto questo però noi per responsabilità nei confronti dell'assemblea dei Sindaci, della Comunità dei Sindaci, di coloro che verranno dopo, non possiamo permetterci di stravolgere, stravolgere nel senso di cambiare così profondamente secondo me in questa fase una pianta organica.

PRESIDENTE

Grazie Vicepresidente. Soprattutto grazie a Maurizio Rivolta perché la richiesta che è stata fatta noi ne prendiamo atto e ne terremo conto, a decorrere dal 2 di Gennaio in avanti, ammesso che la cosa possa piacere, perché poi è l'assemblea che decide, non siamo certamente noi. Anche se poi qualcuno teme di mortificare la mia lesa maestà. A parte il fatto che io sono repubblicano dalla punta dei piedi fino ai capelli e quindi al massimo potrebbero ledere la mia lesa signoria, perché signore lo sono d'animo, credo, e non mi offendo; maestà mi dà un po' più fastidio perché la monarchia non l'ho mai conosciuta e se non la conosco, visto all'età che sono arrivato, ne faccio a meno.

Questa è una battuta su qualche stupidata che è circolata.

Indipendentemente, come diceva giustamente Luigi Duse, noi siamo propensi ad essere attenti a quelle che sono le esigenze del nostro personale ed è già il secondo anno che interveniamo per cercare di dare soddisfazione. Questo senza inficiare gli esiti positivi dell'avanzo di amministrazione.

Quindi quello che diventa il premio di produzione è un premio di produzione reale e che secondo noi si meritano; quindi abbiamo prestato la debita attenzione a quelle che erano le esigenze che il Sindacato ci ha sottoposto.

Poi, per l'amor di Dio, l'assemblea è sovrana, quindi a quella che è la volontà dell'assemblea noi ci atteniamo. Abbiamo delle scadenze. Prego Maurizio.

RIVOLTA MAURIZIO

Capisco benissimo, nessun problema. Non voglio entrare nel merito, l'ho detto prima, della pianta organica, sennò apriamo una discussione; per cui io al momento non sono attrezzato, ma che vorrei approfondire. Anche sulla questione del dirigente io comunque qualche dubbio continuerei ad averlo.

Ripeto, proprio perché credo per la prima volta ci sono tutte le variabili che voi stessi avete tuttora elencato, non ci sono mai state così tante variabili di prospettiva, siccome la pianta organica io non la considero semplicemente un adempimento amministrativo scontato, banale, ma lo considero un adempimento anche con una sua finalità politica, perché si dice che cosa si vuole fare, come lo si vuole fare e dove lo si vuole fare, ritenevo solo opportuno dedicargli un'attenzione.

Vorrei capire anche la scadenza del 31.12 cosa succede se non si approva questa pianta organica, perché non credo sia... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Vuol dire che se non la approviamo entro i 31.12 la pianta organica rimane bloccata per i prossimi tre anni?

INTERVENTO

... abbiamo saltato un anno, 17.

RIVOLTA MAURIZIO

Salta il 2017.

INTERVENTO

Non c'è l'anno triennale. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

RIVOLTA MAURIZIO

Considerando tutto quello che sta succedendo forse sarebbe il minore dei problemi.

Ripeto, siccome l'avevo posta come... (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, ci sono una serie di variabili, cambia davvero il mondo. Nel 2017 io sinceramente, perché sono sempre stato schietto e sincero, dubito molto che si metta mano alla pianta organica. Vorrei tanto che si assumessero posizioni mancanti ecc., però con la situazione di instabilità, cambio del Consiglio di Gestione, cambio della legge ecc., dubito molto.

Tuttavia, non ne voglio fare una questione, una guerra santa. Ho solo posto un problema, mi sembrava per opportunità più indicato fare degli approfondimenti, però sentiamo anche i colleghi cosa dicono. Io mi adeguo all'assemblea ovviamente, come tutti.

PRESIDENTE

Maurizio, per chiudere, poi sentiamo l'intervento, se ci sono altri che vogliono intervenire. Al Consiglio di Gestione al 21 di Dicembre verrà chiesta una proroga che prorogherà i Consigli di Gestione fino al 31 Dicembre del 2017. Questo è nell'intendimento della Maggioranza in Regione. Qualche Gruppo ha chiesto che sia ridotto e che quindi si vada o alla fine di Agosto, che mi sembra molto improbabile perché il mese di Agosto è mese di ferie; qualcun altro ha detto: va beh, si può sempre fare alla fine di Settembre. Quindi si andrebbe in proroga, per quel che ci concerne, per qualche Parco di nove mesi e noi per quel che ci riguarda sarebbero sei mesi, perché si passerebbe da Aprile alla fine di Settembre, al 1° di Ottobre.

In tutti i casi se la Maggioranza in Regione non si stravolge dovrebbe andare alla fine dell'anno.

In questo anno, condivido con te e sono perfettamente in sintonia, perché tutti i dubbi che tu ti riservi ce li riserviamo tutti anche noi, perché se oggi dovessi dire io, che non amo i dubbi, oggi mi trovo tra un mare di incertezze che mi affligge un po', non mi far dormire.

Perché? Perché non sappiamo dove andiamo a parare.

Io credo che nei primi mesi dell'anno prossimo, se verranno prese determinate decisioni adesso, al 21 di Dicembre, dovremo far fronte e dovremo trovarci sicuramente nelle assemblee, ma creare magari anche qualche Commissione che faccia delle valutazioni diverse; non solo per il personale, anche sulle scelte politiche ed amministrative che si deve andare a fare; perché l'impegno che ci viene chiesto è pesantissimo.

Io sarò tradizionale, credo di essere anche moderno, ma lasciare la strada vecchia per quella nuova sovente non sai cosa incontri. Allora un conto è farla insieme in tanti, un conto è rischiare di farla in pochi.

Ecco perché occorre la massima unità da parte dell'assemblea e che qualcuno ci sostenga nel fare queste scelte.

La mia opinione è che più teste valgono molto più di poche, perché un'idea, che magari anche apparentemente possa sembrare strana, a volte porta alle soluzioni più ottimali e più appropriate da dover fare.

Questo è un po' il mio punto di vista.

Preso atto e ti ringrazio dell'appunto che è stato fatto, perché è una cosa che ha un suo senso e quindi...

Ci sono altri interventi? Mettiamo al voto?

Mettiamo al voto. Chi è favorevole all'approvazione del... Sì, grazie. Chi si astiene? Allora si astiene Vanzaghello, Vigevano, Abbiategrasso, Castano, Magenta, Cuggiono, Arsago e Samarate e Lonate. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, l'abbiamo capito. (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, è condivisibile. Io non voto ma ho qualche dubbio, se devo essere sincero l'avrei anche io, ma va bene.

Chi è contrario?

Approvato. Grazie.

PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

PUNTO N. 5 O.d.G. – COMUNITA' DEL PARCO DEL 16 DICEMBRE 2016

PROGETTO "WET BRIDGE – UN PONTE D'ACQUA PER LA CONNESSIONE TRA AREE UMIDE: DAL FIUME TICINO AI FIUMI RILE TENORE ED OLONA". ACQUISIZIONE DI UN MAPPALE IN COMUNE DI CAVARIA CON PREMEZZO (VA) PER LA REALIZZAZIONE DELL'AZIONE "1.B3 – INTERVENTI DI CARATTERE IDROLOGICO E DI RIQUALIFICAZIONE VEGETAZIONALE FUNZIONALI ALLA CONNETTIVITA'"

PRESIDENTE

Il punto successivo riguarda il progetto Wet Bridge, un ponte d'acqua per la connessione tra aree umide, dal fiume Ticino al fiume Rile, Tenore ed Olona. Si tratta dell'acquisizione di un mappale in Comune di Cavaria con Premezzo a Varese, per la realizzazione dell'azione "1.B3 – Interventi di carattere idrologico e di riqualificazione vegetazionale funzionali alla connettività".

Richiamato l'art. 10 dello Statuto del Parco Lombardo, che attribuisce alla Comunità del Parco il compito di approvare acquisizioni, alienazioni e permute immobiliari.

Considerato che con deliberazione del Consiglio di Gestione n. 81 del 12.6 e del 13 è stato approvato lo schema di un progetto e l'accordo di partenariato del progetto promosso da Istituto Oikos, "Wet Bridge – un ponte d'acqua per la connessione tra aree umide".

Dato atto che Fondazione Cariplo ha finanziato il progetto, concedendo un contributo di Euro 480.000, dei quali Euro 78.000 a favore del Parco del Ticino, per la realizzazione delle opere da eseguire in Comune di Besnate e Cavaria con Premezzo, Parco dei Fontanili.

Considerato che il progetto definito esecutivo dell'area posta in Comune di Cavaria con Premezzo, approvato con determinazione del responsabile dell'U.O.4, n. 381 del 28.10.2016, prevede

l'ampliamento di un ... esistente mediante nuovo scavo da effettuarsi sul mappale 1106 foglio 2.

Considerata la strategicità che Fondazione Cariplo assegna al mantenimento nel tempo delle opere finanziate attraverso la richiesta che il beneficiario stipuli con il proprietario una convenzione almeno ventennale, o in alternativa proceda all'acquisto delle aree oggetto di intervento.

Considerato inoltre che il mappale 1106 foglio 2, Comune di Cavaria con Premezzo, confina con i mappali 368 e 624, essi stessi oggetto di interventi nell'ambito del medesimo progetto, di proprietà rispettivamente dell'Ospedale Maggiore di Milano e di Fondazione Ca' Grande, affittati al Parco del Ticino nell'ambito di una convenzione recentemente scaduta ed attualmente in fase di rinnovo.

Vista la disponibilità a Bilancio di risorse derivanti da economie conseguite negli affidamenti di lavori di competenza del Parco del Ticino nell'ambito del progetto stesso.

Verificata la disponibilità del proprietario all'alienazione del mappale censito al Catasto Terreni del Comune di Cavaria con Premezzo al foglio 2, mappale 1106, n. 2560 metri quadri di superficie, per un importo pattuito di Euro 3.500.

Acquisito il preventivo dal notaio Laura ... per la stipula del relativo atto di compravendita pari a complessivi Euro 2.470.10.

Vista la deliberazione n. 147 del 23.11.2016, con la quale il Consiglio di Gestione ha dato parere favorevole all'acquisizione del suddetto mappale, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto.

Acquisto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, di cui all'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000.

Visto lo Statuto dell'ente.

La Comunità del Parco, per quanto espresso in narrativa e che si intende qui integralmente riportato, viene chiesto di approvare l'acquisizione del mappale contraddistinto al Catasto Terreni del Comune di Cavaria con Premezzo al foglio 2, mappale 1106, per un totale di 2.560 metri quadri, ad importo complessivo pari ad Euro 5.970.10.

Stante l'urgenza di provvedere in merito, al fine di poter procedere con l'acquisizione del mappale, ed effettuare gli interventi in oggetto. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

INTERVENTO

Quel progetto segnato lì sotto. Torna indietro. È questo progetto. Gli altri mappali li abbiamo già in convenzione con l'Ospedale Maggiore – Ca' Granda, quello era privato, per poter intervenire e quindi utilizzare i fondi Cariplo lo dobbiamo acquisire, altrimenti Cariplo non finanzia. O convenzionare per vent'anni o acquisire. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sono interventi naturalistici, sì, valorizzazione di quello che c'è già. Qui sono tutti prati, come sa bene il Sindaco di Arsago, sono tutti prati che si allagano periodicamente. Per consolidare queste situazioni nei vari progetti stiamo cercando di acquisire più aree possibili e massimizzare questa vocazione già naturale delle aree; che però viene messa in discussione dai proprietari anche in maniera logica, per ri-renderli agricoli, anche se è un'agricoltura povera.

Quando si può, quando si riesce si acquistano e si investe per la realizzazione di progetti. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

Sì, quello non è un problema. Abbiamo terreni anche in Piemonte. Quando ... questa Fagiana, un pezzo è in Piemonte. (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, è confinante, ovviamente è confinante, certo. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Sì, sì. Mettiamo... Ci sono altre richieste di delucidazioni? Mettiamo in votazione? Prego. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

INTERVENTO

Questo non te lo so dire. (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, perché se leggiamo questo progetto no, no. Cavaria è in alto, no. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Va bene, ci sono altre richieste? Mettiamo al voto?

Chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Chi si astiene? Nessuno. Chi è contrario? Nessuno.

Approvato

L'ultimo... Sì, diamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Grazie. Chi si astiene? Chi si astiene? Chi è contrario? Unanime.

PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

PUNTO N. 6 O.d.G. – COMUNITA' DEL PARCO DEL 16 DICEMBRE 2016

ALIENAZIONE TERRENI INDIVIDUATI CATASTALMENTE IN COMUNE DI TURBIGO AL FOGLIO 5 MAPPALE 457 E FOGLIO 5 MAPPALE 460

PRESIDENTE

Allora, all'ultimo punto dell'O.d.G. trovate l'alienazione terreni individuati catastalmente in Comune di Turbigo al foglio 5 mappale 457, foglio 5 mappale 460, che però riteniamo opportuno ritirare e lo comunico all'assemblea, perché a nostro modesto parere le valutazioni che sono state fatte non ci soddisfano e come tale riteniamo opportuno rivederle, farle riqualificare; dopo di che, perché sono soldini che dovrebbero entrare, non riteniamo soddisfacente la perizia che è stata fatta.

Se non ci sono richieste... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, è vero, è vero, però oramai l'avevamo messa e ritirarla sembrava di nascondere qualcosa all'assemblea. Dato che non c'è niente da nascondere il valore per noi non è congruo e come tale vi chiedo di poterla ritirare e la ripresentiamo alla prossima assemblea, con un valore che sia soddisfacente anche a quelle che sono le nostre esigenze. Va bene?

Siete d'accordo? Chi è d'accordo alzi la mano. Perfetto. Chi è contrario? Chi si astiene?

All'unanimità. Grazie.

Prima di andare via ovviamente ci sono... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Chiedo scusa, chiedo scusa. Colgo l'occasione, visto che siamo sotto Natale, per porgere gli auguri più cari e sinceri a tutti. Troverete il solito presentino che il Parco del Ticino fa ai suoi azionisti.

Quest'anno saremo obbligati a venirvi a trovare a casa vostra la settimana entrante per portarvi le agende che non sono state rese disponibili in data odierna, ma che prima di Natale avrete tutti nei vostri Comuni.

Grazie infinite. Buona Natale a voi e alle famiglie.
Grazie.